

Campagna iscrizioni ASAPS 2017

Insieme per la sicurezza



Continua il nostro percorso di esperienza, serietà e professionalità al servizio della nostra sicurezza stradale

ASAPS: il viaggio per la sicurezza stradale continua CON VOI!



PRIMO PIANO

Avellino, Bus in scarpata, il teste: «Il new jersey doveva essere sostituito»

13.101.2017 - «Le barriere a protezione del viadotto» Acqualonga» dell'A16 Napoli-Canosa andavano sostituite nell'ambito degli interventi di riqualificazione predisposti dalla società Autostrade spa svoltisi nel periodo 2008-2012». Al processo in corso al Tribunale di Avellino per la strage del bus che il 28 luglio 2013 causò la morte di 40 persone, ha deposto Carlo Cresta, ex funzionario dell'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici, poi diventata Anac, che autonomamente nelle settimane successive all'incidente dispose accertamenti sulle condizioni di sicurezza del viadotto autostradale. Secondo Cresta, «le barriere di new jersey andavano sostituite su tratti ritenuti significativi, in quanto interessati da interventi di riqualificazione e non di manutenzione». Il funzionario dell'allora Autorità di vigilanza, ha fatto riferimento ai lavori per 3 milioni e 700 mila euro, aggiudicati nel febbraio 2012 ad una impresa controllata da «Autostrade spa», con un ribasso del 29% sulla base d'asta. Di fronte ai rilievi del perito, la società Autostrade aveva però replicato sostenendo che i new jersey installati sul viadotto Acqualonga (risalenti al periodo 1988-1989) garantivano, alla data dell'incidente, tutti gli standard di sicurezza. La certezza è stata messa però in discussione anche dai periti incaricati dalla Procura di Avellino, secondo i quali la tenuta dei «tirafondi», che tengono ancorata al suolo la struttura, sarebbe del tutto venuta meno a causa della erosione determinata negli anni da agenti atmosferici e dal sale che, durante i mesi invernali, viene sparso per garantire la sicurezza delle carreggiate. La deposizione di Cresta, è stata contestata dai legali della società Autostrade, secondo i quali, prima l'Autorità di Vigilanza, e oggi anche l'Anac, presieduta da Raffaele Cantone, «hanno competenza sui contratti pubblici ma non su questioni e aspetti tecnici e normativi». Il presidente Luigi Buono ha fissato la data delle prossime udienze, programmate per il 3, 17 e 22 febbraio.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/avellino/napoli_avellino_bus_scarpata_processo-2193548.html

NOTIZIE DALLA STRADA

Accusato di omicidio colposo per l'incidente stradale: "No al patteggiamento"

Valerio Castiello, 27enne studente di economia, perse la vita in uno scontro frontale verificatosi sulla variante di Cervinara

13.01.2017 - «Siamo molto soddisfatti perché l'udienza è stata rinviata al prossimo 24 febbraio. Ci sarà la possibilità di continuare la battaglia e di far valere le ragioni dei genitori». E' con queste parole che l'avvocato del foro di Verona, Alessandro Davide Tirozzi, difesa legale della Dott.ssa Maria Teresa Caporaso, madre di Valerio Castiello scomparso in un incidente stradale nell'aprile del 2015, si è espresso al termine dell'udienza tenutasi presso il tribunale di Avellino. Un risultato che allontana l'ipotesi del patteggiamento, allungando i tempi di un processo che vede coinvolto il 35enne Fabrizio Boffa, accusato di omicidio colposo per

circolazione stradale in stato di ebbrezza e sotto effetto di sostanze stupefacenti. Valerio Castiello, 27enne studente di economia, perse la vita in uno scontro frontale verificatosi sulla variante di Cervinara.

Fonte della notizia:

<http://www.avellinotoday.it/cronaca/processo-morte-valerio-castiello-incidente-stradale.html>

Sinistro stradale: fatale fu il ciglio erboso, la Provincia non può sottrarsi al risarcimento

13.01.2017 - Il caso è stato affrontato dalla Corte di Cassazione con la sentenza n. 260/17 depositata il 10 gennaio.

Il caso. La Provincia di Foggia veniva chiamata in giudizio per il risarcimento del danno subito da un autista che, alla guida del proprio autocarro, aveva sbandato e si era ribaltato poiché la ruota anteriore destra aveva sdrucchiolato fuori dal piano stradale a causa di un notevole dislivello tra la strada asfaltata e la contigua zona erbosa. I giudici rigettavano la domanda di risarcimento perché l'attore aveva dichiarato ai carabinieri intervenuti sul posto che l'incidente era dovuto alla manovra con cui egli aveva evitato un'autovettura proveniente in senso opposto, sconfinando sul ciglio erboso e non accorgendosi del rovinoso "scalino", nascosto dalla folta vegetazione. Il danneggiato ricorre in Cassazione.

Scarpate, fossi e banchine laterali. La Corte coglie l'occasione per ribadire che le scarpate stradali, provinciali e comunali, come i fossi e le banchine laterali, sono parte delle strade medesime e dunque soggette al medesimo regime di demanialità. Si tratta dunque di elementi accessori alla strada determinanti ai fini dell'accertamento dell'agibilità della stessa.

La responsabilità del custode. L'art. 2501 c.c. impone al proprietario o gestore della strada l'onere della custodia non solo della carreggiata ma anche agli elementi accessori o pertinenze.

La pubblica amministrazione ha dunque l'obbligo di provvedere alla manutenzione dei fossi e delle scarpate stradali, oltre che di segnalare appositamente eventuali situazioni di pericolo o insidia in relazione alla sede stradale e all'adiacente zona non asfaltata. Uno "scalino" fra carreggiata e ciglio erboso nascosto dalla vegetazione costituisce indubbiamente un pericolo occulto rispetto al quale l'amministrazione non può sottrarsi agli obblighi di manutenzione. Nel caso di specie, pur avendo accertato che la manovra dell'attore era di per sé sufficiente a causare il sinistro, l'assenza di segnalazioni del pericolo stradale determinato dal fosso laterale impedisce al giudice di limitarsi a valutare la prevedibilità del pericolo e gli impone di accertare la responsabilità della Provincia per la mancata manutenzione della strada. Per questi motivi la Corte accoglie il ricorso e annulla la sentenza impugnata. Fonte: www.dirittoegiustizia.it

Fonte della notizia:

<http://www.lastampa.it/2017/01/13/italia/i-tuoi-diritti/sinistro-stradale-fatale-fu-il-ciglio-erboso-la-provincia-non-pu-sottrarsi-al-risarcimento-b9hj46yir0yc7P2SDXwdSJ/pagina.html>

SCRIVONO DI NOI

Telefonini alla guida, a Modena è boom di multe

Impennata delle sanzioni, dalle 672 del 2015 alle 1081 dell'anno scorso. Picchi anche per cinture e mancate revisioni, giro di vite anche sui tir

MODENA 12.01.2017 - Cinture di sicurezza, uso del telefonino alla guida e mancata revisione del veicolo. È questo il tris di irregolarità in cui primeggiano i guidatori modenesi. E che, da sole, sono davanti a tutte le altre rilevate dalla Polizia Stradale di Modena nell'anno appena trascorso. Un vero boom quello delle multe per chi telefona mentre è al volante: le multe dell'anno scorso sono state 1081 contro le 672 del 2015. Il bilancio delle attività della Polstrada è ricco di cifre e numeri che danno conto di un'attività spesso oscura. Il bilancio finale è di 18.100 sanzioni emesse sulla strada e una decurtazione complessiva di 25.600 punti patente. Gli agenti coprono anche lunghi tratti delle due autostrade che attraversano il territorio modenese. Le 6.170 pattuglie in azione nel 2016 hanno dovuto far fronte da un lato a 1.010 incidenti, in cui ci sono stati 9 morti e 524 feriti, ma hanno avuto come campo d'azione anche la prevenzione con i controlli su strada. Le sorprese non sono mancate. A fianco delle più classiche contravvenzioni per velocità pericolosa e guida distratta (articolo 141 del Codice della

Strada con 464 sanzioni) gli agenti si sono trovati di fronte a una muraglia costituita da comportamenti diffusi su cui il ministero dei Trasporti e lo stesso capo del Governo hanno chiesto più volte un giro di vite. Di qui l'aumento dei controlli. Per le cinture di sicurezza sono state registrate 982 violazioni e 1081 i casi di guida con uso del telefonino in viva voce. Ma se il mancato uso degli auricolari può essere più comprensibile per la difficoltà di cambiare abitudini dopo anni di tolleranza, i 907 ritiri della carta di circolazione per mancata revisione lo sono molto meno. Dimenticanze a catena? Forse una riprova, l'ennesima, della crisi che attanaglia la società modenese; la parte più povera della popolazione, risparmia sul dentista e sul meccanico per arrivare a fine mese. Una conferma? Indirettamente arriva dalle 299 violazioni per guida di veicoli senza assicurazioni. Nell'elenco delle infrazioni più significative non mancano quelle per i sorpassi pericolosi (232 casi), per le revisioni straordinarie dei veicoli di incidenti stradali (354), condotta scorretta in autostrada, dalla retromarcia alla guida in corsia d'emergenza (377). Da sottolineare anche l'assoluta indifferenza per la regola basilare della circolazione: a Modena la sola Polstrada ha scovato 163 persone che guidavano senza patente, 13 al volante con carta di circolazione o patente ritirata e 17 con il documento sospeso. Un caso a sé stante invece sono gli automobilisti "in stato d'ebbrezza", 285 in tutto; in questa categoria però sono ricompresi tutti coloro che sono positivi all'etilometro per aver superato anche di pochissimo il limite consentito. Non sono mancate neppure le attività di polizia giudiziaria, come i sequestri di droga (tra cui 8,6 kg di coca e oltre un quintale di hashish e marijuana), gli arresti di 17 ladri, di beni o mezzi, nelle stazioni di servizio.

Fonte della notizia:

<http://gazzettadimodena.gelocal.it/modena/cronaca/2017/01/12/news/telefonini-alla-guida-a-modena-e-boom-di-multe-1.14696821>

Napoli, tir sequestrato in autostrada: recuperato bottino da un milione

13.01.2017 - I carabinieri di Pomigliano d'Arco hanno sottoposto a fermo G. V., 47enne, ritenuto responsabile di ricettazione del carico (dal valore di un milione di euro) sottratto a un autoarticolato durante una rapina che aveva portato al sequestro dell'autista 33enne di una azienda di Parma. L'assalto era avvenuto nei pressi di Capua, sull'autostrada A1, direzione napoli. Due uomini, armati di pistola, si erano avvicinati al veicolo fermo nell'area di sosta e avevano minacciato il conducente; poi, con l'aiuto di complici, gli avevano portato via il tir e l'avevano costretto a salire su una vettura, rilasciandolo solo a Castel Volturno. Il mezzo è stato individuato con il Gps: recuperato anche il bottino. Era nascosto nel deposito del 47enne, che è stato fermato. Si tratta di prodotti di elettronica, di abbigliamento e di accessori per lo sport. Trovati anche vari arnesi usati dai malviventi, tra i quali strumenti da scasso e uno jammer, il disturbatore di frequenze. Il rimorchio del mezzo è stato invece rinvenuto a Somma Vesuviana. Proseguono le indagini.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/napoli_tir_sequestrato_autostrada_recuperato_bottino_da_1_milione-2193348.html

Contrabbando, 2 quintali di sigarette sequestrati alle porte di Napoli

di Mariano Fellico

Marano 13.01.2017 - Scoperto deposito di sigarette di contrabbando, sequestrati due quintali di "bionde" e arrestato 25enne. Sono stati gli agenti della polizia Stradale del Compartimento di Napoli (Fuorigrotta) diretti dal dirigente superiore Giuseppe Salomone, a scoprire il deposito fuorilegge a Marano. Gli agenti erano sulle tracce del traffico illecito da tempo. Le indagini per un vasto giro di ricettazione e riciclaggio di auto nella zona di via San Rocco a Marano. E così che i poliziotti, durante degli appostamenti, hanno notato dei movimenti sospetti e sono intervenuti. Durante il controllo nel capannone hanno scoperto, all'interno di sacchi neri, oltre duemila chilogrammi di sigarette di contrabbando. Al momento del blitz c'era un venticinquenne di Cercola, D. L. che è stato arrestato e rinchiuso nel carcere di Poggioreale mentre l'ingente carico di sigarette è stato sottoposto a sequestro.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/contrabbando_di_sigarette_maxi_sequestro_stradale_marano_quintali_un_fermo-2193313.html

Truffa e frode assicurativa, 17 persone nei guai

A innescare tutto è stata una denuncia per truffa, le Fiamme Gialle hanno poi continuato con le indagini smascherando anche due pluripregiudicati originari della provincia di Napoli

Luino (Varese), 12 gennaio 2017 - Diciassette persone nei guai con le accuse di sostituzione di persona, fabbricazione e possesso di documenti falsi e truffa ai danni delle compagnie assicurative per un importo di alcune decine di migliaia di euro. A scoprire questo giro di truffa e frode assicurativa è stata la Compagnia della guardia di finanza di Luino. I finanzieri hanno smascherato due pluripregiudicati originari della provincia di Napoli che sarebbero responsabili di truffe ai danni di diverse compagnie assicurative. A seguito di una denuncia per truffa, le Fiamme Gialle hanno infatti indagato su presunte irregolarità nella stipula di alcune polizze assicurative per la copertura Rca. Sospetti erano arrivati, nell'ambito di queste indagini, anche dal fatto che diverse persone originarie della Campania e risultate residenti in quella regione avessero dichiarato di essere domiciliate a Luino. Una tendenza troppo strana per poter passare inosservata. Le indagini hanno quindi permesso di accertare anche la contraffazione di diversi certificati amministrativi e la fabbricazione di documenti d'identità falsi. Per questo sono state segnalate diciassette persone.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/varese/cronaca/truffa-assicurazioni-1.2812251>

Roma, rubavano nelle auto parcheggiate: quattro arresti in poche ore

13.01.2017 - Ben quattro persone, tutte di origini nord-africane, sono state arrestate nelle ultime ore dai carabinieri del comando provinciale di Roma perché sorprese a rubare oggetti dalle auto parcheggiate in strada. I carabinieri del Nucleo radiomobile di Roma, dopo una segnalazione giunta al 112, hanno sorpreso un algerino, 32enne, con precedenti, mentre stava tentando di forzare con attrezzi da scasso, lo sportello anteriore di un'auto parcheggiata in via Pistoia. Dopo averlo bloccato, nel corso di una perquisizione, i militari hanno accertato che il 32enne aveva già messo a segno poco prima, un furto su un'altra autovettura parcheggiata, poco distante. I carabinieri lo hanno trovato in possesso di vari oggetti appena rubati e di arnesi utilizzati per scassinare le serrature delle auto. La refurtiva è stata interamente recuperata e restituita al legittimo proprietario. Successivamente un'altra pattuglia del Nucleo radiomobile di Roma, in transito in via dello Scalo di San Lorenzo, ha arrestato due tunisini entrambi 17enni e senza fissa dimora, sorpresi mentre cercavano di smontare la centralina elettrica da una Fiat 500, parcheggiata all'interno del piazzale. I due sono stati subito bloccati e successivamente accompagnati al centro di prima accoglienza per i minori di via Virginia Agnelli. In via del Pigneto, i carabinieri della stazione di Roma Piazza Dante, hanno arrestato un algerino di 32 anni, sorpreso mentre cercava di rubare uno scooter parcheggiato, intestato ad una 34enne romana.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/ladri_auto_roma-2193522.html

La Polizia di Stato arresta in A/1 pregiudicato campano

12.01.2017 -Nel pomeriggio di ieri, a Roma, un uomo si impossessa di un autocarro per soccorso stradale di proprietà di una ditta della Capitale. Il responsabile della ditta, accortosi immediatamente del furto, avverte anche un proprio dipendente che in quel momento sta percorrendo l'autostrada A/1 con direzione Roma-Napoli, dove nota il mezzo da poco rubato. Contatta immediatamente il 113. Le pattuglie della Sottosezione Polizia Stradale di Frosinone intervengono prontamente e, dopo aver rallentato il traffico per la sicurezza della circolazione, bloccano l'autocarro in fuga ed arrestano il conducente, un 39enne pregiudicato campano. Il

ladro viene associato alla Casa Circondariale di Frosinone, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria in attesa della convalida dell'arresto. L'automezzo è stato riconsegnato al legittimo proprietario.

Fonte della notizia:

<http://questure.poliziadistato.it/Frosinone/articolo/1348587769b811c4f398287594>

**Mostra documenti falsi alla Polizia: pluripregiudicato finisce in manette
Arrestato un cittadino georgiano di 53 anni, sorpreso durante alcuni controlli a Corato: era latitante dal 2015, quando venne condannato a una pena di oltre 4 anni per furto**

12.01.2017 - Avrebbe esibito documenti falsi durante un controllo effettuato dalla Polizia e, successivamente, gli agenti hanno scoperto che era un latitante: in manette è finito Janelidzguram Jurkhadze, 53enne residente a Sannicandro di Bari, già gravato di un provvedimento di carcerazione emesso nel 2015 dalla Corte d'Appello di Taranto per una pena di circa 4 anni dopo una condanna per numerosi furti commessi in Italia. L'uomo si trovava a Corato, in auto, assieme a un'altra persona. Fermato dagli agenti è stato trovato in possesso del documento fittizio. La vettura è stata quindi sequestrata poichè priva di assicurazione. Dopo l'arresto è stato condotto in carcere a Trani.

Fonte della notizia:

<http://www.baritoday.it/cronaca/documenti-falsi-polizia-arresto-corato-12-gennaio-2017.html>

NO COMMENT..

Rimborsi gonfiati, nei guai l'officina "Angeli e Guzzoni". I pm: «Cresta sui mezzi custoditi»

di Tommaso Fregatti e Matteo Indice

La Spezia 13.01.2017 - Non c'è soltanto il poliziotto infedele che alterava le ore di straordinario. Nell'indagine condotta dal pm Paola Calleri ora spuntano i rimborsi gonfiati sul trasporto delle auto sequestrate. Il nuovo filone (collegato all'agente poiché sono emersi suoi possibili contatti con titolari di depositerie) mette nel mirino la "Angeli e Guzzoni", l'azienda spezzina che a Genova per anni ha esercitato una sorta di monopolio nel settore. «Ci sono accertamenti in corso su questo aspetto», ha confermato ieri il procuratore capo Francesco Cozzi. L'inchiesta, portata avanti dai carabinieri del nucleo operativo della compagnia di Arenzano, ha già i primi indagati. Si tratta di Giovanni Cerretti, 52 anni, e Diego Angeli, 44, entrambi originari della Spezia e rappresentanti legali della Angeli e Guzzoni, accusati di truffa ai danni dello Stato. Il secondo è noto alle cronache per essere stato in passato anche presidente della Sarzanese Calcio. L'accusa ai due imprenditori è piuttosto circoscritta, poiché i militari hanno scoperto che le richieste di rimborso dei chilometri presentate alla prefettura erano fasulle. In pratica l'azienda avrebbe fatto figurare il trasporto in un deposito ai confini della provincia (spesso Lavagna o Casarza Ligure) quando, invece, il veicolo finiva nei più vicini depositi di Genova. L'indagine ha preso il via dopo l'esposto presentato dagli ex soci Riccelli (i fratelli Luciana e Danilo, assistiti dall'avvocato Federico Figari) e da due camionisti che hanno accusato di aver dovuto pagare migliaia di euro per un sequestro di pochi giorni. I carabinieri sospettano che siano stati compiuti raggiri in serie. E in questi ultimi mesi hanno interrogato più di cento persone tra automobilisti, demolitori, agenti di polizia e conducenti di carri attrezzi. Gli inquirenti ipotizzano che grazie a questo sistema siano state addebitate somme in eccesso allo Stato, che spesso anticipa il costo chilometrico di trasporto agli stessi conducenti sorpresi a violare il codice della strada. È possibile che nelle prossime settimane emerga un coinvolgimento diretto dell'ispettore di polizia M. R., che faceva la cresta sugli straordinari? «Su quest'aspetto sono in corso accertamenti», tagliano corto da palazzo di giustizia. Proprio sui presunti favori che la Angeli e Guzzoni avrebbe ottenuto attraverso l'operato del poliziotto indagato, l'azienda precisa che «i sequestri amministrativi svolti nella provincia di Genova nel periodo ottobre 2012 - giugno 2016 derivano da un regolare contratto di appalto sottoscritto nel luglio 2012 con la prefettura nonché con il demanio», e che questo appalto prevede «la

nomina della Angeli e Guzzoni quale custode unico per i sequestri amministrativi nonché per quelli penali nei casi di guide in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanza stupefacente».

Fonte della notizia:

http://www.ilsecoloxix.it/p/la_spezia/2017/01/13/ASOWWkvF-custoditi_gonfiati_officina.shtml

PIRATERIA STRADALE

Musicista morto, si cerca pirata strada

Polizia visiona immagini telecamere. Trovato fendinebbia auto

NAPOLI, 13 GEN - La Polizia Municipale di Napoli ha acquisito le immagini delle telecamere di videosorveglianza presenti nella zona di Mergellina per fare luce sull'incidente nel quale è morto, nella notte tra il 18 ed il 19 gennaio, il musicista Giovanni Ilardo, chitarrista dei "Cirque des Reves". Ilardo era alla guida di uno scooter "Honda 500" ed è stato trovato privo di vita sull'asfalto poco prima dell'una di notte. Sul luogo dell'incidente, in via Sermoneta, all'altezza del civico 2, gli agenti dell'Unità infortunistica stradale, diretti dal capitano Enrico Fiorillo hanno recuperato un fendinebbia e parte di un paraurti. Questo lascia pensare - secondo gli investigatori - che lo scooter, che non presenta tracce di impatto e danni, possa aver compiuto una manovra improvvisa per la presenza di un altro veicolo. Non sono state rilevate sull'asfalto tracce di frenate Il musicista indossava il casco protettivo, che è stato trovato a distanza dallo scooter, anche se non è certo che lo avesse allacciato.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/01/13/musicista-morto-si-cerca-pirata-strada_e00d20c2-cc5e-4912-ab3d-32328ca96d59.html

INCIDENTI STRADALI

Schianto fra tre auto sotto la neve fitta sulla statale a Due Carrare: un morto e tre feriti

Il personale del Suem 118 ha tentato invano di rianimare il conducente di una Mini Minor, purtroppo senza esito. Fuori dalle vetture, anche i feriti delle altre due auto, distanti oltre 100 metri tra di loro

13.01.2017 - Incidente mortale, nella tarda serata di giovedì, in località Mezzavia a Due Carrare, lungo la strada statale 16, tra il chilometro 10+800 e il chilometro 11.

L'INCIDENTE. Verso le 22.30, per cause al vaglio dei carabinieri che hanno eseguito i rilievi, probabilmente la strada resa scivolosa dalla neve, tre auto si sono scontrate violentemente, provocando un morto, e tre feriti. I vigili del fuoco di Abano Terme hanno messo in sicurezza i mezzi, mentre il personale del Suem 118 ha tentato invano di rianimare il conducente della Mini Cooper, purtroppo senza esito.

UN MORTO E TRE FERITI. La vittima è Giuseppe Benella, 36 anni, residente in via Stazione ad Este. Il giovane è stato sbalzato all'esterno dell'abitacolo ed è deceduto praticamente sul colpo. Fuori dalle vetture, anche i feriti delle altre due auto, distanti oltre 100 metri tra di loro, trasportati in ospedale a Padova dalle ambulanze.

LA DINAMICA. Secondo quanto ricostruito dalle forze dell'ordine, la Mini Cooper condotta dal 36enne, che si trovava in compagnia di un amico, P.F., 32 anni, anche lui atestino, avrebbe tamponato una Peugeot 207, condotta da E.N., 31 anni, residente a Due Carrare, che viaggiava insieme ad A.C., 22enne moldava residente a Padova. A seguito dell'urto, la Mini avrebbe invaso la corsia di marci opposta, dove stava sopraggiungendo un'Audi A4, condotta da H.R., un 52enne originario delle Mauritius ma residente a Due Carrare.

L'AUTOPSIA. Le operazioni di soccorso sono terminate poco dopo intorno alla mezzanotte. Nessuno dei feriti sarebbe in pericolo di vita. Tutti i mezzi coinvolti sono stati sottoposti a sequestro. La salma è stata trasportata a medicina legale dove l'autorità giudiziaria competente si è riservata di eseguire l'eventuale autopsia.

Fonte della notizia:

<http://www.padovaoggi.it/cronaca/incidente-stradale/mortale-due-carrare-statale-16-12-gennaio-2017.html>

Ardea, travolto da un furgone mentre attraversava sulle strisce: muore 59enne

13.01.2017 - Un pescatore di 59 anni è morto dopo essere stato investito ieri sera da un furgone mentre attraversava la strada sul lungomare degli Ardeatini ad Ardea, vicino Roma. L'uomo è deceduto sul colpo. Il conducente si è fermato a prestare soccorso. Sul posto i carabinieri.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/ardea_furgone_investito_morto-2193514.html

Roccavignale: camion si ribalta e provoca frontale tra due auto

di MAURO CAMOIRANO

13.01.2017 - Spettacolare incidente, questa mattina, intorno alle 8, lungo la Sp 28bis, dopo Roccavignale, quasi al confine con il Piemonte. A causa del fondo ghiacciato, un autista che viaggiava in direzione Millesimo, ha perso il controllo del proprio camion che si è ribaltato su un fianco, invadendo la corsia opposta, coinvolgendo due auto che stavano sorraggiungendo. Molta paura, ma nessun ferito grave. Per consentire la rimozione dei mezzi e lo spargimento del sale, la Sp è rimasta chiusa a lungo, con il sindaco di Roccavignale, Amedeo Fracchia che, per consentire i collegamenti verso il Piemonte, ha disposto la riapertura della "vecchia" sp 28 chiusa solo pochi giorni fa appunto per i problemi relativi a ghiaccio e neve.

Fonte della notizia:

http://www.ilsecoloxix.it/p/savona/2017/01/13/ASDTinvF-roccavignale_frontale_ribalta.shtml

**Incidente in via Marchese di Roccaforte: scontro auto-bici, ferito quarantenne
L'impatto tra una Seat Ibiza e il mezzo a due ruote è avvenuto all'incrocio con via Giovanni Bonanno. Sul posto sono intervenuti gli uomini della sezione infortunistica della polizia municipale**

13.01.2017 - Per terra una bicicletta, all'incrocio un'auto ferma. Attorno preoccupazione (e traffico). Travolto da un'auto mentre pedala: incidente questa mattina all'incrocio tra via Marchese di Roccaforte e via Giovanni Bonanno. Intorno alle 8.30 un quarantenne (in un primo momento si pensava fosse un giovanissimo) in sella alla sua bici si è scontrato con una Seat Ibiza. Immediatamente sono scattati i soccorsi. Le condizioni dell'uomo - caduto rovinosamente sull'asfalto - comunque non destano preoccupazioni. Trasportato a Villa Sofia, è stato dimesso dopo qualche ora. Sul luogo dell'impatto sono intervenuti i vigili e gli uomini della sezione Infortunistica della polizia municipale per ricostruire la dinamica dell'incidente. Lo scontro ha creato ripercussioni sul traffico della zona.

Fonte della notizia:

<http://www.palermotoday.it/cronaca/incidente-stradale/via-marchese-di-roccaforte-auto-bici-ferito.html>

Cartura, auto sbanda e finisce rovesciata nel canale: donna intrappolata nell'abitacolo

Incidente stradale, poco dopo le 7.30 di venerdì mattina, in via Ca' Bianca. I vigili del fuoco hanno liberato la conducente, che è stata poi accompagnata in ospedale

13.01.2017 - Incidente stradale, poco dopo le 7.30 di venerdì mattina, a Cartura in via Ca' Bianca. È il terzo in poche ore, dopo lo schianto mortale avvenuto nella tarda serata di giovedì a Due Carrare e il sinistro in cui è stato coinvolto un camion in mattinata a Cittadella.

AUTO SI ROVESCIA NEL CANALE. In questo caso, per cause al vaglio dei carabinieri intervenuti per i rilievi, la conducente di un'auto ha perso il controllo del proprio mezzo, finito rovesciato all'interno del canale di scolo che costeggia la carreggiata.

DONNA INCASTRATA NELL'ABITACOLO. I vigili del fuoco, accorsi sul posto, hanno estratto l'automobilista, rimasta bloccata nell'abitacolo della vettura cappottata, affidandola alle cure

del personale sanitario del Suem 118. La donna ha riportato lievi ferite ed è stata accompagnata all'ospedale di Monselice per gli accertamenti del caso. Le operazioni di soccorso sono terminate dopo le 9.

Fonte della notizia:

<http://www.padovaoggi.it/cronaca/incidente-stradale/cartura-via-ca-bianca-13-gennaio-2017.html>

Roma, auto si ribalta sul viadotto per Fiumicino: traffico bloccato

di Giulio Mancini

13.01.2017 - Imprigionati nell'aeroporto per un incidente avvenuto a due km di distanza. Traffico impazzito nel pomeriggio di oggi, 13 gennaio, nel quadrante di Fiumicino a causa di un incidente avvenuto sul viadotto che collega lo scalo a Ostia. Dal 2 gennaio giorni di passione per gli automobilisti che vivono nella cittadina portuale a causa della chiusura del Ponte 2 Giugno interessato da lavori di ricostruzione che dureranno circa 50 giorni. L'unico percorso per collegare le due sponde della fossa Traiana, ovvero del porto-canale di Fiumicino, è appunto il viadotto dell'Aeroporto che è andato in tilt per il rovesciamento di una Chevrolet Matiz, avvenuto poco prima delle ore 16,00. A causa del sinistro, che non ha causato feriti, la circolazione è stata bloccata per consentire la rimozione del veicolo e dell'olio motore che aveva invaso la carreggiata. Tutta la viabilità è rimasta paralizzata. "La fila parte dal terminal 3" racconta disperato Stefano sui social network. "Mia sorella non riesce neanche ad uscire dal parcheggio dell' aeroporto....dopo 10 ore di lavoro" protesta Federica. "Un'ora e 25 minuti per fare due km di tragitto, dall'aeroporto a casa" aggiunge infuriata Monica. Contemporaneamente un tir è uscito fuori strada all'Isola Sacra, in via Dumont, aggravando ulteriormente la situazione. "Abbiamo perso il volo: chi ci risarcirà di questo?" denunciano Laura e Franco Biagini, diretti al "Leonardo da Vinci". "In questo momento – segnala alle 16,30 Comandante della Polizia locale Giuseppe Galli.- grazie all'intervento di un carro attrezzi, stiamo ultimando le operazioni di rimozione di un'auto incidentata sul viadotto dell'Aeroporto per riaprire la corsia verso Ostia. Un mezzo speciale, inoltre, sta arrivando per rimuovere l'autoarticolato fermo in via Santos Dumont che sta creando forti disagi alla circolazione su via della Scafa in direzione Fiumicino".

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/roma_incidente_fiumicino-2193675.html

Reggio Emilia, incidente frontale in tangenziale: un morto e un ferito

Tragedia poco dopo le 18 nei pressi della concessionaria Schiatti, a Pieve Modolena: la vittima, al volante di una Fiat Punto, ha sorpassato tre auto prima di schiantarsi contro una Ford

di Giuseppe Galli

REGGIO EMILIA 12.01.2017 - Tragico incidente stradale, intorno alle 18, sulla tangenziale nord di Reggio, nel tratto di Pieve Modolena, dove ci sono soltanto due corsie in attesa che l'opera _ già finanziata _ venga realizzata. Un uomo che viaggiava al volante di una Fiat Punto, diretto da Cella verso Modena, ha effettuato una serie di sorpassi in un tratto in cui c'è la doppia linea continua e, dopo aver superato tre auto, è andato a schiantarsi contro una Ford che proveniva dalla parte opposta, provocando un violento schianto frontale. In seguito all'impatto, la Fiat Punto ha anche preso fuoco ma, quasi sicuramente, l'uomo sarebbe deceduto per le conseguenze dell'urto e non per il conseguente rogo. I vigili del fuoco, arrivati dalla caserma di via Canalina, hanno domato l'incendio mentre i volontari della Croce Rossa, insieme allo staff dell'automedica, hanno tentato invano di rianimare il conducente, prima di arrendersi e dover constatarne il decesso. Il secondo conducente, l'uomo che era al volante della Ford, è stato caricato sull'ambulanza e trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio per accertamenti. Le sue condizioni non sarebbero gravi. La strada è stata chiusa per consentire ai mezzi di soccorso di intervenire e il traffico, a quell'ora già caotico, è andato completamente in tilt.

Fonte della notizia:

<http://gazzettadireggio.gelocal.it/reggio/cronaca/2017/01/12/news/reggio-emilia-incidente-frontale-in-tangenziale-un-morto-e-un-ferito-1.14701794>

Neonato investito nel parcheggio

12.01.2017 - Paura nel parcheggio del centro commerciale Il Gigante per un bambino di soli sei mesi sbalzato a terra da un'auto. Si trovava sul seggiolino del carrello e, mentre i genitori caricavano la spesa in auto, è stato colpito da un veicolo in retromarcia. Il fatto è accaduto ieri sera poco dopo le 19. Sul posto i sanitari del "118" e la polizia locale dell'Unione Nord Lodigiano. Le condizioni del piccolo non sembravano gravi.

Fonte della notizia:

<http://ilcittadino.it/Facet/ultimaOra/Uuid/a7dc2c8c-d8a2-11e6-adca-4003683ef406/>

SBIRRI PIKKIATI

Minaccia di morte i poliziotti per evitare un controllo: arrestato

Nei pantaloni nascondeva circa 5 grammi di hascisc, già suddivisi in quattro dosi. Accompagnato in Questura ha tentato di spingerli e colpirli per scappare. È stato anche multato per ubriachezza

UDINE 12.01.2017 - La Polizia di Udine ha arrestato per resistenza a pubblico ufficiale un uomo di 27 anni, cittadino marocchino regolare, residente a Udine. L'uomo è accusato anche di detenzione a fini di spaccio di sostanza stupefacente. Nei pantaloni nascondeva circa 5 grammi di hascisc, già suddivisi in quattro dosi. Una pattuglia della Squadra Volante lo ha notato durante un servizio di controllo del territorio nella zona di Borgo stazione. Alla vista dei poliziotti, l'uomo ha tentato di allontanarsi; ubriaco, per evitare il controllo ha minacciato di morte i poliziotti. Accompagnato in Questura ha tentato di spingerli e colpirli per scappare. È stato anche multato per ubriachezza.

Fonte della notizia:

<http://messengeroveneto.gelocal.it/udine/cronaca/2017/01/12/news/minaccia-di-morte-i-poliziotti-per-evitare-un-controllo-arrestato-1.14701299>

Sorpresi mentre rubavano in un furgone, tentano di investire i poliziotti

12.01.2017 - Non hanno esitato a "puntare" l'auto verso uno dei poliziotti che cercavano di fermarli, dopo averli sorpresi a rubare in un furgone nel parcheggio di un centro commerciale in zona Romanina. Due fratelli di 20 e 21 anni, fratelli di etnia rom, sono stati arrestati dagli agenti della Polizia di Stato del Commissariato Romanina e dovranno rispondere a vario titolo di rapina impropria, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. Gli agenti, nell'ambito dei servizi di controllo predisposti dalla Questura presso i centri commerciali della Capitale, stavano pattugliando l'area del parcheggio interno quando si sono accorti dei due che, armati di un grosso cacciavite, stavano forzando il portellone di un furgone carico di merce. Alla vista dei poliziotti sono fuggiti, e mentre uno dei due fratelli ha cercato di nascondersi tra le auto parcheggiate, l'altro ha raggiunto la vettura con la quale erano giunti e, avviato il motore, è ripartito a gran velocità dirigendosi verso l'agente che lo stava inseguendo, costretto a gettarsi in terra per non essere investito. Nonostante qualche contusione riportata, alla fine i poliziotti sono riusciti a bloccare entrambi. Nel corso delle perquisizioni effettuate all'interno delle roulotte degli arrestati, sono stati rinvenuti numerosi attrezzi professionali da lavoro, tra cui trapani, demolitori ed attrezzatura da elettricisti, che gli investigatori sospettano possano essere provento di furto e sulla cui provenienza saranno effettuate ulteriori indagini. A seguito del rinvenimento di tale materiale i due, che hanno svariati precedenti di Polizia, oltre che dei reati per i quali è scattato l'arresto, dovranno rispondere anche di ricettazione.

Fonte della notizia:

<http://cinquequotidiano.it/cronaca/cronaca-di-roma/2017/01/12/roma-romanina-sorpresi-mentre-rubavano-furgone-tentano-investire-poliziotti/>

Colpisce e offende i poliziotti. Denunciato 50enne

Ha insultato, minacciato e colpito gli agenti di polizia intervenuti per sedarlo. E alla fine ha gettato loro addosso del denaro, un gesto oltraggioso per il quale è stato denunciato

MANTOVA 12.01.2017 - Ha insultato, minacciato e colpito gli agenti di polizia intervenuti per sedarlo. E alla fine ha gettato loro addosso del denaro, un gesto oltraggioso per il quale è stato denunciato. Dovrà anche rispondere di minacce, violenza aggravata, resistenza e lesioni personali. A finire nei guai L.S., cinquant'anni, originario della provincia di Cagliari. Tutto ha inizio mercoledì sera, poco prima delle ventitré, in un bar di piazza don Leoni, davanti alla stazione ferroviaria. È a quell'ora che il sardo, in preda ai fumi dell'alcol, comincia a molestare le persone presenti all'interno del locale scagliando oggetti sul pavimento senza che nessuno sia in grado di bloccarlo. Qualcuno avverte la polizia che fa intervenire sul posto una pattuglia della Volante. Alla vista degli agenti l'uomo anziché calmarsi si agita sempre di più e reagisce violentemente: prima offendendo i poliziotti e poi colpendoli con calci e pugni. Nella colluttazione un agente rimane anche ferito ad un polso ed è costretto a ricorrere alle cure del pronto soccorso, dal quale viene dimesso con quindici giorni di prognosi.

Fonte della notizia:

<http://gazzettadimantova.gelocal.it/mantova/cronaca/2017/01/12/news/colpisce-e-offende-i-poliziotti-denunciato-50enne-1.14701855>